

<b>Marche</b>	<b>Tipo</b>	<b>Data</b>
I-NOEL	P92JS	21.05.2013
I-VLIS	P92 JS	3.10.2013

ATTIVITA' PROMOZIONALE

Nel corso del 2013 è stato concesso il patrocinio dell'Ae.C.I per le seguenti iniziative:

- Emilia in Volo per volo in deltaplano dal monte Zoncolan (Friuli) al Monte Olimpo (Grecia) – pilota Suan selenati – agosto 2013
- Aero Club Artena per manifestazione aerea- aeromodellistica – aerodromo Vallengunga 24 marzo 2013
- Onlus CR Cultura e risorse- 8^ edizione “Il Mio Cielo “

## PARTE V - VARIE

### 1 - CONTRIBUTI AD AEROCLUB FEDERATI ANNO 2012

Anche nell'anno 2013 sono stati erogati contributi agli Aero Club federati che hanno svolto attività didattica con piloti d'età inferiore a 28 anni, per un importo complessivo di € 50.000.

Sono stati, inoltre, assegnati contributi vari per gare, per carburante, etc., come da allegato bilancio.

Sono stati, altresì, stanziati contributi per complessivi € 200.000,00, di cui € 35.000,00 in proporzione al numero dei soci al 31/3/2013, € 70.000,00 in proporzione al numero di licenze volo a motore e paracadutismo, aerostatica, volo a vela, abilitazioni acrobatiche e attestati VDS - aeromodellismo per il periodo 1/1-31/12/2013, secondo le proporzioni stabilite con la delibera del consiglio federale n. 10 del 17/10/2013, € 45.000,00 in proporzione al numero di eventi sportivi organizzati nell'anno, iscritti a calendario Ae.C.I. e omologati, per un massimo di € 2.500,00 per evento, € 30.000,00 in proporzione al numero di campi scuola organizzati secondo le specifiche di cui alla citata delibera, con un massimo di € 1.500,00 per evento, € 20.000,00 in base al numero di velivoli per il volo a motore e acrobatici, alianti, apparecchi VDS, aerostati e dirigibili velivoli amatoriali in esercizio alla data del 31/3/2013.

### 2. RAPPORTI CON LA FAI

Nella Conferenza Generale in Kuala Lumpur (Malesia) di ottobre 2013 sono stati conferiti dalla FAI, per l'anno 2012, su proposta dell'Aero club d'Italia i seguenti diplomi:

**Paul Tissandier** ai sigg.: Gen.le Pasquale PREZIOSA (Capo SMA),  
Ing. Rinaldo GASPARI (Presidente AOPA).  
Ing. Andrea TOMASI (già consigliere Federale, delegato AeCI presso Commissioni FAI).

### 3. ATTIVITA' PROMOZIONALE

Nel corso del 2013 è stato concesso il patrocinio dell'Ae.C.I per le seguenti iniziative:

- Emilia in Volo per volo in deltaplano dal monte Zoncolan (Friuli) al Monte Olimpo (Grecia) – pilota Suan selenati – agosto 2013
- Aero Club Artena per manifestazione aerea- aeromodellistica – aerodromo Vallelunga 24 marzo 2013

- Onlus CR Cultura e risorse- 8^ edizione “Il Mio Cielo “

#### 4 - FEDERAZIONI - AGGREGAZIONI - REVOCHE - GESTIONI COMMISSARIALI

Al 31/12/2013 gli Aero Club federati sono n. 154, di cui 5 in liquidazione; al 31/12/2012 erano n. 155.

Nel 2013 sono state aggregate 12 Associazioni (nel 2012 ne sono state aggregate 18), mentre 2 sono stati i recessi, 14 le revoche, uno scioglimento e una trasformazione (da Ente Aggregato ad Aero Club).

Alla fine dell'anno 2013 le Associazioni sono n. 138

- n. 112 aggregate con quota ordinaria di cui 108 le Associazioni che si occupano di volo da diporto o sportivo ;
- n. 21 sono Associazioni aggregate con quota agevolata;
- n. 5 sono Associazioni che svolgono attività varia.

Le Associazioni Benemerite sono 8:

Federazione It. Operatori Manifestazioni Aeree (F.I.O.M.A.);  
 Ass. Internazionale Rotariani Amanti Volo-Sez. Ital.  
 Associazione Aerodina Club;  
 Associazione Benemerita I Fenicotteri;  
 Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta;  
 AS Falcoclub;  
 Aopa Italia;  
 SS Lazio Paracadutismo (DELIBERA C.S. 874 DEL 30/05/2013).

Alla fine del 2013 risultano essere in liquidazione l'Aero Club Capua Terra di Lavoro, l'Aero Club Cuneo provincia grande, l'Aero Club del Fermano, l'Aero Club Giannino Paro e l'Aero Club Perugia (messo in liquidazione con delibera CF. n. 50 dell'8/11/2013).

L'Aero Club Venezia è stato liquidato con delibere del Commissario Straordinario n. 794 del 14/03/2013 e con delibera C.S. n. 913 del 19/06/2013 è stato prorogato l'incarico del commissario liquidatore al fine di formalizzare la cancellazione del sodalizio dal registro delle persone giuridiche tenuto dalla locale Prefettura.

#### 5 - QUOTE FEDERATIVE E DI AGGREGAZIONE

Come stabilito dal Consiglio Federale, con delibera n° 218 del 28/11/2009, a decorrere dal 1° gennaio 2010, la quota annuale di federazione a carico degli Aero Club Federati, è stata rideterminata come segue:

€ 1000 (mille/00) quale quota fissa, più:

- a) € 700 ogni 10 soci per Aero Club di volo a motore e di volo acrobatico;
- b) € 600 ogni 10 soci per Aero Club di volo a vela e di costruzione aeronautica amatoriale;
- b) € 500 ogni 10 soci per le specialità ultraleggero e volo libero;
- c) € 400 ogni 10 soci per Aero Club di paracadutismo, di aeromodellismo e di aerostatica.

Ogni frazione da 1 a 5 soci si intende arrotondata per difetto allo scaglione inferiore, e da 6 a 10 soci per eccesso a quello superiore.

Un Aero Club viene considerato appartenente ad uno dei quattro gruppi sopra citati quando almeno il 50% più uno dei soci appartiene al gruppo.

In caso di parità l'Aero Club pagherà la quota corrispondente allo scaglione più oneroso.

In caso di mancanza di gruppo avente la maggioranza assoluta, l'Aero Club pagherà la quota corrispondente al gruppo avente la maggioranza relativa.

Per il primo anno di federazione è dovuta, altresì, la quota di ammissione di 2.600,00 euro. Per i primi 3 anni di federazione la quota fissa dovuta è pari a 900 euro.

I soci ordinari si considerano facenti parte del gruppo cui fa parte la maggioranza dei soci, anche relativa.

Con la medesima delibera consiliare la quota annuale di aggregazione che gli Enti aggregati sono tenuti a versare all'Aero Club d'Italia è stata confermata in € 2.000,00.

Con delibera del Consiglio Federale n° 198 del 25/09/2010 e con delibera commissariale n. 105 del 30/03/2011 l'Aero Club d'Italia ha fissato, fino al 2012, in € 100,00 la quota di aggregazione per le Associazioni e le Società non titolari di scuola V.D.S. o volo a motore e svolgenti attività sportiva non agonistica.

#### 6 - RAPPORTI CON I MINISTERI - IL C.O.N.I. - GLI ENTI LOCALI

I contributi ministeriali sono venuti a mancare, mentre il contributo del CONI è aumentato rispetto all'anno precedente.

I rapporti con gli Enti locali, improntati a spirito di reciproca collaborazione, sono curati, in particolare, dagli Aero Club federati.

#### 7 - PERSONALE AE.C.I.

Nel corso dell'anno 2013 non c'è stata alcuna movimentazione di personale che, pertanto, è rimasto stabile.

Alla fine dell'esercizio, è stato ripristinato, con decorrenza 16/12/2013, il rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno di n. 1 unità di livello economico C3.

## **NOTA INTEGRATIVA**

# **2013**

## NOTA INTEGRATIVA

### **Premessa**

L'Aero Club d'Italia (Ae.C.I.) è un Ente di diritto pubblico a carattere culturale, didattico e sportivo, con sede legale in Roma, sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente lo scopo di promuovere, disciplinare ed inquadrare tutte le attività tese allo sviluppo dell'aviazione nei suoi aspetti culturali, didattici, turistici, sportivi, promozionali, di utilità sociale e civile, nonché delle attività collegate.

L'Aero Club d'Italia, in quanto esercita attività sportiva, è la federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) per gli sport aeronautici, ai sensi dell'art. 27 del DPR 28 marzo 1986, n.157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.

L'Aero Club d'Italia è l'unico Ente nazionale che rappresenta l'Italia presso la Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) e, di conseguenza, è l'unico rappresentante di tale Federazione nel territorio dello Stato.

La denominazione di Aero Club, sola o accompagnata da altri attributi o qualifiche, e l'emblema sociale appartengono esclusivamente all'Aero Club d'Italia.

Il loro uso è concesso unicamente a quelle Associazioni che ottengono la qualifica di Ente Federato, a sensi di Statuto.

### **Attività svolte**

L'Aero Club d'Italia persegue gli scopi previsti dalla legge 29 maggio 1954, n. 340.

In particolare:

1. promuove la cultura e la formazione aeronautica, favorisce lo sviluppo del turismo e degli sport aerei e organizza manifestazioni aeronautiche agonistiche, turistiche, sportive e di propaganda;
2. sovrintende ad ogni pubblica manifestazione aeronautica ai sensi dell'art. 2 della Legge 29 maggio 1954, n. 340;
3. promuove e favorisce iniziative per la diffusione della cultura nei vari settori aeronautici, ivi compresi i voli di propaganda, nelle varie discipline aeronautiche;
4. favorisce le proposte e i progetti per l'acquisizione della cultura aeronautica;

5. promuove iniziative, musei, manifestazioni culturali e mostre;
6. svolge direttamente, su delibera del Consiglio Federale, attività didattica nei vari settori aeronautici e cura, in generale, che tale attività sia espletata secondo un indirizzo uniforme anche presso gli Aero Club Federati e gli Enti Aggregati;
7. patrocina e tutela gli interessi aeronautici nei diversi campi di attività agonistica, turistica, sportiva, didattica, di progettazione, di costruzione ed in ogni altro campo aeronautico;
8. esercita il potere sportivo aeronautico previsto dal Codice sportivo della Federazione Aeronautica Internazionale e dal Regolamento sportivo nazionale;
9. su richiesta del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e degli altri Ministeri e/o Enti che utilizzano mezzi aerei, cura l'istruzione e l'allenamento dei piloti militari e civili, anche per il tramite degli Aero Club Federati, secondo le specifiche che potranno essere determinate in apposite convenzioni da stipulare con i Ministeri ed Enti interessati;
10. fornisce, anche per il tramite degli Aero Club Federati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile -, al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile -, alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo -, alle Regioni, Province, Comuni e Comunità montane ed alle altre Pubbliche Amministrazioni, per quanto di competenza, il proprio apporto, da determinare in apposita convenzione, nelle attività di protezione civile e/o di tutela ambientale.
11. svolge ogni altra attività, nel settore dell'aviazione, ritenuta necessaria ai fini dello sviluppo economico, civile, sociale, culturale e democratico del Paese.

Per il conseguimento dei suoi scopi, l'Aero Club d'Italia:

1. può partecipare, presso le amministrazioni e gli enti competenti, ai lavori relativi alla creazione di nuove norme, anche regolamentari, o alla modifica di quelle esistenti, in materia di attività aeronautica;
2. realizza, promuove e favorisce la costruzione, l'apprestamento e la gestione di aeroporti civili e privati e la costituzione di aerocentri da turismo e sport;
3. istituisce ed organizza scuole civili di pilotaggio e di addestramento al volo di ogni tipo e livello e di ogni altra attività aeronautica;
4. promuove e favorisce l'istituzione di scuole civili regionali di pilotaggio e di addestramento al volo e agli altri sport aeronautici;
5. esamina ed approva i programmi e i regolamenti delle pubbliche manifestazioni aeronautiche e ne controlla l'organizzazione e lo svolgimento; provvede agli altri adempimenti di cui alla Legge 29 maggio 1954, n. 340;
6. sovrintende alle competizioni aeronautiche, organizzando e controllando le relative gare e manifestazioni nazionali e internazionali;
7. controlla e omologa i primati nazionali aeronautici e concede i brevetti e le licenze sportive proprie e della Federazione Aeronautica Internazionale; presenta alla F.A.I. le proposte di omologazione dei primati internazionali;
8. raccoglie materiale bibliografico, storico e statistico di carattere aeronautico civile; compie studi e progetti nel settore aeronautico

- civile, turistico, sportivo e storico;
9. collabora con le Università ed altri Istituti di ricerca per studi in materia aeronautica;
  10. promuove intese con imprese di qualunque tipo per lo sviluppo del settore aeronautico;
  11. cura, quale unico interlocutore, i rapporti con le Amministrazioni dello Stato per tutte le attività aeronautiche rientranti nella propria competenza;
  12. a richiesta delle parti, ed in ogni caso di contrasto fra Enti federati, funziona da arbitro per dirimere controversie nel campo dell'aviazione turistica e sportiva;
  13. gestisce servizi di esazione di diritti e svolge altri incarichi che siano ad esso affidati, nel campo dell'aviazione civile, dallo Stato o da altri Enti;
  14. realizza, compatibilmente con i fini istituzionali, ogni iniziativa di comunicazione e promozione relativa all'attività aeronautica ed al traffico aeroturistico;
  15. assicura il regolare espletamento di tutte le attività previste dall'art. 1 della Legge 29 maggio 1954, n. 340 e ciò anche in relazione agli obblighi risultanti da accordi e convenzioni con le Amministrazioni e gli Enti di cui ai commi d) ed e) del successivo art. 45;
  16. su richiesta delle Amministrazioni ed Enti interessati, provvede ad assicurare la disponibilità dei mezzi occorrenti per soddisfare le esigenze relative all'istruzione e agli obblighi di volo del personale delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti con i quali siano state stipulate apposite convenzioni al riguardo, salvo, anche in assenza di apposite convenzioni, la previsione di specifici obblighi di legge;
  17. provvede ad assicurare le attività di protezione civile e/o di tutela ambientale previste dalla convenzione di cui al precedente art. 3, comma 5, n. 10.

Per il conseguimento degli scopi istituzionali l'Aero Club d'Italia può avvalersi degli Aero Club Federati delegando loro i necessari poteri.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo aver illustrato l'attività dell'Ente e i risultati ottenuti, passo ora all'analisi degli elaborati e degli importi in esso contenuti.

Il rendiconto generale del nostro Ente è stato redatto in conformità alle disposizioni emanate con il Regolamento dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Aero Club d'Italia, redatto in ottemperanza all'art. 2 co. 2 del D.P.R. 27/02/03 n. 97 e si

compone, ai sensi dell'art. 36 e segg., del conto di bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, del conto economico, del quadro di riclassificazione dei risultati economici, dello stato patrimoniale e della situazione amministrativa.

Nel corso del 2013 l'Ente ha assicurato l'adempimento degli obblighi istituzionali in un contesto di una sostanziale equilibrata gestione economica e finanziaria.

Particolare attenzione è stata posta nella formulazione delle registrazioni relative ai Fondi rischi e accantonamenti oneri contrattuali. Di queste poste si dà conto negli schemi illustrati di seguito.

Le quote di ammortamento vengono iscritte secondo le risultanze coerenti alle previsioni effettuate sulla base delle norme del codice civile, indicando così la dimensione congrua della ricostituzione annua del capitale dell'Ente. Si sono potuti effettuare investimenti coerenti alla ricostituzione del capitale, considerato che i processi d'investimento sono stati fermi per alcuni anni, a causa degli oramai decaduti vincoli di cassa. In particolare per il cespite acceso ai velivoli, nel 2013, si è continuato a procedere al pagamento degli aa/mm.

Al tempo stesso, è indispensabile ottimizzare l'assetto organizzativo dell'Ente. Questa azione, che ovviamente deve essere proiettata sul medio periodo, ha imposto, anche nel corso dell'esercizio 2013, di mantenere ed accrescere l'efficienza della struttura, la cui dimensione non può, ovviamente, essere compresa ulteriormente.

Dopo la gestione straordinaria (dei residui e delle plusvalenze, insieme alla differenza positiva tra valore e costi della produzione) il risultato prima delle imposte risulta essere negativo di euro € 355.463.

Il conto economico presenta un risultato della gestione negativo pari ad euro 493.477.

I proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono, difatti, diminuiti di euro 48.571 rispetto a quanto accertato nel 2012.

I contributi e gli altri proventi di competenza del 2013, sono, anch'essi, diminuiti di ben euro 14.674. La diminuzione delle entrate di competenza del 2013, pari ad euro 33.897, comporta l'impossibilità di fronteggiare totalmente i costi della gestione, nonché la copertura finanziaria agli oneri per l'attività istituzionale diretta ed indiretta.

Tutte le voci di costo rappresentano lo sforzo dell'Amministrazione di contenere gli impegni, pur nel rispetto dell'osservanza del perseguimento degli obiettivi istituzionali. Inoltre sono rispettate le norme per il contenimento della spesa pubblica ex art. 18 co. 3 della L 135/2012, in quanto l'importo impegnato per i consumi intermedi, già oltremodo ridotto a causa della totale eliminazione dei contributi statali, risulta essere inferiore all'importo massimo spendibile.

## CONTO DI BILANCIO

Dal rendiconto finanziario gestionale, elaborato dal servizio amministrativo, risulta quanto segue:

### A) Entrate di competenza

1. Previsioni iniziali di entrata	4.831.604,00
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	662.501,28
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	<u>275.680,04</u>
Previsioni definitive di entrate approvate anno 2013	<u>5.218.425,24</u>
2. Somme riscosse + avanzo 2012 + utilizzo Fondo liquidazione al personale + utilizzo Fondo rinnovo contrattuale + utilizzo Fondo Piano Rinnovo Flotta Somme rimaste da riscuotere	4.095.291,31
	<u>858.671,25</u>
Totale accertamenti anno 2013	<u>4.953.962,56</u>
3. Variazioni globali delle entrate accertate rispetto alle previsioni definitive	<u>-499.378,51</u>

1. Previsioni iniziali di spesa	4.831.604,00
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	868.129,90
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	246.392,83
Totale previsioni definitive di spesa	<u>5.453.341,07</u>
2. Somme pagate	3.286.235,83
Somme rimaste da pagare	<u>1.623.606,08</u>
Totale impegni anno 2013	<u>4.909.841,91</u>
3. Variazioni globali degli impegni rispetto alle previsioni definitive	-543.499,16
C) <u>Residui attivi</u>	
1. Residui all'inizio dell'esercizio	1.216.724,73
2. Somme rimosse	637.141,34
Somme rimaste da riscuotere	<u>532.844,43</u>
Totale residui attivi accertati	<u>1.169.985,77</u>
3. Variazioni globali rispetto all'inizio dell'anno	-46.738,96

D) Residui passivi

1. Residui passivi all'inizio dell'esercizio	3.266.724,89
2. Somme pagate	1.223.710,75
Somme rimaste da pagare	1.775.387,99
Totale residui passivi impegnati	2.999.098,74
3. Variazioni rispetto all'inizio dell'esercizio	-267.626,15
Avendo pertanto avuto la gestione finanziaria generale dell'Ente:	
• un minore importo delle entrate accertate rispetto alle previsioni pari a Euro	499.378,51
• un minore importo della spesa impegnata rispetto alla previsioni pari a Euro	543.499,16
• una variazione in diminuzione dei residui attivi di Euro	46.738,96
• una variazione in diminuzione dei residui passivi di Euro	267.626,15
• un Fondo Liquidazione Personale di Euro	1.100.546,48
• un Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta	287.903,11
• un Fondo speciale per i Rinnovi Contrattuali	0,00
si ottiene un avanzo globale rispetto alle previsioni pari ad Euro	1.653.457,43

Detto importo viene a coincidere con l'avanzo di amministrazione esposto nella "Situazione amministrativa" che presenta un avanzo di € 1.653.457,43.

Il risultato positivo è dovuto, oltre che al mantenimento del Fondo liquidazione del Personale e del Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, anche:

- all'avanzo di competenza risultante dalla diff. tra le entrate acc. e le uscite imp. 44.120,65
- alle variazioni operate a titolo di riaccertamento sui residui attivi e passivi 220.887,19

L'avanzo vincolato di amministrazione al 31/12/13, pari a € 1.653.457,43, è formato, pertanto, dal fondo liquidazione al Personale, pari ad € 1.100.546,48, dalla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2013 per l'adeguamento di detto fondo, ammontante a € 58.035,78, non più dal Fondo speciale dei rinnovi contrattuali, per il quale non sussistono al momento i presupposti per il mantenimento dell'apposita quota di accantonamento, considerati gli intervenuti provvedimenti, tesi al contenimento della spesa pubblica, che hanno introdotto il blocco degli aumenti stipendiali nel comparto del pubblico impiego per il triennio 2011/2013, e dal Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, pari ad euro 287.903,11, nonché dalla relativa quota di incremento, corrispondente ai residui passivi del rinnovo della flotta eliminati per perenzione ed economia, pari ad € 7.302,68.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/13 è di € 199.669,38 che verrà destinato al bilancio dell'esercizio 2014 con apposita deliberazione in sede di assestamento di bilancio da parte del Consiglio Federale.

Proseguendo l'esame del rendiconto finanziario gestionale, passiamo ad illustrare l'andamento della gestione di cassa che così si presenta:

A) - ENTRATE -	Previsioni di entrate	8.875.708,18
	Riscossioni effettuate	8.170.882,40
	Differenze rispetto alle previsioni	704.825,78
B) - SPESE -	Previsioni di spese	5.717.340,13
	Pagamenti effettuati	4.509.946,58
	Differenze rispetto alle previsioni	1.207.393,55

Da tale prospetto si nota che nel corso del 2013, l'Ente ha globalmente avuto un movimento finanziario tra riscossioni e pagamenti di circa € 12.700.000,00 con un decremento di circa il 13% rispetto al 2012.

Le variazioni in entrata derivano in particolare da:

∟ UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	234.915,83
- maggiori entrate per aliquote contributive	0,00
- maggiori entrate per trasferimenti da parte dello Stato	0,00
- maggiori entrate per contributi CONI	191.258,00
- minori entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	60.000,00
- maggiori entrate per redditi e proventi patrimoniali	5.011,02
- minori entrate per poste correttive e compensative di spese correnti	18.789,44
- maggiori entrate per alienazione di immobilizzazioni tecniche	18.500,00
- maggiori entrate per la riscossione di crediti diversi	10.841,66
- maggiori entrate per mutui bancari	0,00
	<u>381.737,07</u>

Le variazioni in uscita derivano in particolare da:

- maggiori spese per gli Organi dell'Ente	1.934,53
- minori spese per il personale in attività di servizio	12.650,07
- maggiori spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	194.524,91
- minori spese per prestazioni istituzionali	17.054,24
- maggiori spese per trasferimenti passivi	166.260,00
- maggiori spese per oneri finanziari	0,00
- maggiori spese per oneri tributari	20,56
- maggiori spese per poste correttive e compensative	2.543,00
- minori oneri per spese non classificabili in altre voci	27.740,00
- maggiori spese per acquisizione beni di uso durevole	0,00
- maggiori spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni tecniche	53.177,15
- maggiori spese per partecipazione e acquisto di valori mobiliari	0,00
- maggiori spese per concessioni di crediti ed anticipazioni	10.841,66
- maggiori spese per indennità di anzianità	9.879,57
- maggiori spese per rimborsi mutui	0,00
	<u>381.737,07</u>

## SITUAZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi al 31.12.2013, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad euro 1.391.515,68.

Euro 532.844,43 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre euro 858.671,25 sono costituiti dalle entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio.

La massa dei residui attivi risulta essere in aumento per € 174.790,95. Detto aumento è imputabile al contributo straordinario di Alto Livello assegnato dal CONI nel mese di novembre, ma non ancora erogato entro il termine dell'esercizio finanziario.

I residui passivi al 31.12.2013, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad euro 3.398.994,07.

Euro 1.775.387,99 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre euro 1.623.606,08 sono costituiti dalle spese legalmente impegnate che non hanno raggiunto la fase finale del pagamento.

La massa dei residui passivi evidenzia un aumento di € 132.269,18. L'entità sempre sostenuta, è in parte fisiologica, in quanto è dovuta all'accantonamento dei fondi derivanti dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché ai contributi assegnati in corso d'anno agli Aero Club Federati, ma liquidabili solo nell'esercizio successivo..

Infatti, sono stati stanziati, nei pertinenti capitoli di spesa, ben € 455.033,00 al fine di assegnare in favore degli AeC Federati dei contributi per licenze rilasciate, attività di volo, attività sportiva, promozionale, nonché per acquisto di infrastrutture. I suddetti fondi verranno erogati nel corso del 2014, comportando così la sensibile diminuzione dei residui passivi.

Infine, alla categoria delle partite di giro, si è dovuto iscrivere il versamento anticipato delle prime due mensilità 2014 del contributo CONI (gennaio/febbraio pari ad euro 218.767,33), avvenuto alla fine dell'esercizio finanziario, per, poter procedere al relativo pagamento nell'esercizio competente consentendone la relativa riscossione vincolata sul pertinente capitolo dell'entrata.

I residui vengono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo e sono tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario.

## 1. Cancellazione dei Residui Attivi e Passivi

Si è provveduto a cancellare, come da deliberazione allegata, € 46.738,96 di residui attivi ed € 267.626,15 di residui passivi.

Le cancellazioni di maggiore interesse dei residui passivi hanno riguardato il capitolo 1.2.1.2.81 anche se quest'anno solo per € 7.302,68, somma derivante dal residuo di stanziamento per spese in conto capitale, fronteggiato dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli indennizzi assicurativi dei relativi sinistri, in relazione alla convenzione stipulata, nell'anno 1987, dall'Ente con il Ministro dei Trasporti; ciò in coerenza con l'avviso della Corte dei Conti, nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi dall'anno 1995 al 2004, laddove afferma che, pur permanendo per tali somme il vincolo di destinazione, le stesse, a chiusura d'esercizio, vanno riportate in economia al bilancio, per poi essere reiscritte nel corrispondente capitolo di spesa dell'esercizio successivo, come da previsione normativa contenuta nell'art. 7 della legge 9 dicembre 1928. n. 2783. Come già avvenuto a chiusura dell'esercizio 2011, si è ritenuto di uniformarsi all'avviso della Corte dei Conti limitatamente ai residui perenti. Gli altri residui passivi risultano eliminati per perenzione amministrativa e per economia.

Le cancellazioni dei residui attivi riguardano crediti di difficile esazione oppure crediti per i quali se ne è, comunque, accertata l'insussistenza.

I crediti di difficile esazione vengono eliminati dalle scritture contabili poiché, nonostante l'impiego di tutti i possibili mezzi amministrativi e giudiziari, non si sono potuti riscuotere.

### STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31/12/13 è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., per quanto applicabile e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., il documento è espresso in unità di euro.

Compongono l'ATTIVO dello stato patrimoniale: le immobilizzazioni, l'attivo circolante ed i ratei e i risconti.